KRIS014003 - AR6GU4Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0017183 - 18/11/2026 - I - U

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

KRIS014003 - AR6GU4Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0017183 - 18/11/2026 - I - U

PRINCIPI GENERALI

Nella scuola e nelle sue vicinanze il personale, gli alunni e i frequentatori devono tenere un contegno reciprocamente rispettoso, che tenga conto delle persone, dei loro ruoli, di compiti e doveri.

I docenti abbiano coscienza dei diritti e dei doveri degli studenti; gli studenti rispettino i docenti, il personale ATA, i frequentatori; i genitori siano consapevoli dei doveri degli studenti come cittadini e come tali e sappiano comprendere e sostenere il personale scolastico nelle difficoltà del loro compito. Tutti si adoperino per un'efficace partecipazione alla vita scolastica.

Non sono ammesse discriminazioni, intolleranze, violenze, prevaricazioni ed ostilità verso chiunque per sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socioeconomiche. A quanti operano nella scuola, nel rispetto dei principi della Costituzione italiana, è garantita libertà d'organizzazione e di espressione.

ART. 1 - FINALITA' E METODO DI LAVORO

L'attività del POLO TECNOLOGICO DONEGANI-CILIBERTO ha come finalità l'opera di formazione integrale della personalità dei giovani attraverso la collaborazione con la famiglia e nel rispetto sia della libertà di insegnamento dei docenti sia della coscienza morale e civile degli studenti.

Il metodo di lavoro si basa sulla consapevolezza che alla scuola non è riservata solo la funzione di trasmettere cultura già elaborata e nemmeno quella, per altro già molto impegnativa, di realizzare il processo di elaborazione culturale, ma anche il compito più ampio e significativo di educare i giovani in una dimensione pienamente umana che abbracci i valori etici, sociali e civici.

Ogni attività intende salvaguardare ed attuare il diritto allo studio attraverso la messa in atto di interventi di contrasto ad eventuali impedimenti socioeconomici ed attraverso la promozione del rinnovamento didattico e dell'integrazione culturale, che, arricchendo i programmi di studio, risponda alle istanze innovative sollecitate sia all'interno sia all'esterno della scuola. Si fa riferimento ad un'efficace interazione tra scuola e società con particolare attenzione ai rapporti della scuola con il territorio e con il mondo del lavoro, in vista della formazione sociale e di un concreto orientamento professionale degli studenti.

Il percorso di studio intende dare un giusto equilibrio tra teoria ed attività laboratoriale così da fornire allo studente le conoscenze, le competenze, le abilità necessarie per comprendere le problematiche scientifiche e storico-sociali collegate alla tecnologia ed assicurare allo studente una buona padronanza delle tecniche, dei processi tecnologici e delle metodologie didattiche innovative.

E' inoltre fortemente condivisa la presa di coscienza che di fronte all'esercizio dei doveri stabiliti dagli ordinamenti dello Stato esistono alcuni obblighi elementari cui sono ugualmente tenute tutte le componenti scolastiche, pur nella diversità dei ruoli propri di ciascuno. Detti obblighi riguardano la puntualità, il massimo impegno nell'utilizzo totale e qualificato del tempo di lavoro, la limitazione delle assenze, l'attenzione vigile per salvaguardare l'ambiente e il patrimonio scolastico, la ricerca scrupolosa di tutto ciò che nell'ambiente scolastico può contribuire alla tutela della salute, della sicurezza e della qualità della vita.

ART. 2 - COMUNICAZIONI E AFFISSIONI

All'interno dell'edificio scolastico sono disponibili spazi per comunicazioni di esterni (locandine, manifesti, messaggi) purché di carattere educativo o culturale. La presidenza, dopo avere autorizzato tali comunicazioni, provvede a farle esporre. Esse dovranno riportare chiaramente gli estremi di identificazione dell'organizzazione, dei singoli responsabili del messaggio e la data di affissione. Possono essere tolte dopo 10 gg. se non si riferiscono ad eventi che interessano un periodo più lungo e se c'è bisogno di spazi liberi. Manifesti e comunicati non autorizzati saranno rimossi. Gli annunci di carattere personale, proposti da membri delle componenti scolastiche non devono essere anonimi.In casi particolari le comunicazioni possono essere divulgate alle classi previa autorizzazione della presidenza con cui devono essere concordate le modalità di distribuzione.

KRIS014003 - AR6GU4Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0017183 - 18/11/2026 - I - U

ART. 3 - NORME DI COMPORTAMENTO

I docenti, gli studenti e tutto il personale sono tenuti a rispettare e a far rispettare, facendo opera di convincimento nei confronti dei fumatori, le norme con le quali lo Stato ha inteso dare attuazione all'art. 32 della Costituzione che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo, in particolare: la Legge n. 128/2008 che all'art. 4 – *Tutela della salute nelle scuole* ha esteso il divieto alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche ed alle sigarette elettroniche (Legge n. 3/2003 art. 51 – *Tutela della salute dei non fumatori* - Legge n. 448/2001 art. 52 – *Sanzioni).* Non è consentito l'ingresso a scuola a soggetti se non per attività didattica programmata

ART. 4 - ORARIO DELLE LEZIONI E CALENDARIO SCOLASTICO

L'orario delle lezioni e il calendario scolastico, con le eventuali integrazioni determinate in autonomia rispetto al calendario regionale, vengono definiti dal Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei docenti, e comunicati attraverso il Piano annuale delle attività.

ART. 5 - FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per la formazione delle classi si terranno presenti i seguenti criteri:

- equivalenza numerica (*fatta salva l'esigenza di numero inferiore nelle classi in presenza di alunni diversamente abili);*
- equa distribuzione di maschi e femmine/alunni stranieri/BES/DSA/ripetenti;
- equilibrata distribuzione per provenienza dalla stessa scuola secondaria di primo grado e/o paese;
- numero massimo di 22 iscrizioni accoglibili in ragione della capienza delle aule e degli spazi disponibili

al fine di garantire lo svolgimento delle attività didattiche in sicurezza.

ART. 6 - ALUNNI STRANIERI

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
Si fa promotrice di iniziative che favoriscano il loro inserimento nelle singole realtà classe, in un ambiente sereno con adeguati atteggiamenti ed azioni da parte di tutti gli operatori del servizio, attraverso interventi il più possibile individualizzati e ponendo attenzione a rimuovere gli ostacoli linguistico-culturali esistenti.
L'alunno straniero viene assegnato alla classe sulla base di valutazioni che tengano conto di:

- il livello di scolarità raggiunto dall'alunno nel paese di origine;
- il grado di alfabetizzazione nella lingua italiana;
- la definizione della sezione più idonea per opportunità e dinamiche relazionali;
- l'inserimento può essere anche provvisorio per breve periodo;

Il Dirigente Scolastico, sentito il parere degli insegnanti del Consiglio di classe, viene delegato nella scelta della classe più idonea all'inserimento dell'alunno straniero.

ART. 7 - ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Il Dirigente scolastico, sentite le proposte del Collegio dei docenti, visti i criteri generali indicati dal Consiglio d'istituto, assegna i docenti alle classi.

- *mantenere, per quanto possibile, possibile, la continuità nel primo biennio e nel triennio (2° biennio/5° anno). Fermo restando che la continuità non costituisce criterio vincolante, nel caso di adozione di strategie utili al piano di miglioramento dell'offerta formativa;*
- *equa distribuzione, per quanto possibile, del numero di classi tra i docenti;*
- *evitare l'assegnazione di docenti a classi in cui siano presenti studenti con un grado di parentela/affinità fino al 4° grado*
- *garantire equilibrata presenza di docenti (stabili) a tempo indeterminato e a tempo determinato (precari).*
- *evitare la presenza dello stesso docente al triennio su due Indirizzi/Articolazioni diverse per agevolare le operazioni durante gli Esami di Stato;*

KRIS014003 - AR6GU4Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0017183 - 18/11/2026 - I - U

- *trattamento specifico per incompatibilità personali, rilevate da docenti e/o genitori, purchè comprovate da elementi riscontrabili in episodi documentati e ripetutamente segnalati.*

DOCENTI DI SOSTEGNO

- favorire la continuità didattica, salvaguardando il rapporto costruttivo instaurato con lo studente;
- assegnare i docenti, valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate

Fermo restando la *discrezionalità del Dirigente scolastico di adottare a valutazioni e/o decisioni di qualsivoglia natura su singoli casi e/o situazioni sulla base di tutti gli elementi a propria disposizione e di propria conoscenza e/o casi di incompatibilità documentata.*

ART. 8 - RISPETTO DELL'ORARIO SCOLASTICO, VIGILANZA SUGLI STUDENTI, RITARDI, USCITE ANTICIPATE, ASSENZE

L'orario scolastico è articolato su cinque giorni (dal lunedì al venerdì). Gli studenti accedono alle classi alle ore 8.05, il personale docente della prima ora deve trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. La frequenza regolare alle lezioni è un dovere degli studenti.

L'entrata in classe dei docenti al cambio dell'ora deve essere puntuale e le uscite dall'aula degli studenti durante le ore di lezione devono essere concesse solo per motivi validi, solo uno per volta e per il tempo necessario. I docenti vigilano sull' entrata degli studenti in classe all'inizio della prima ora e all'uscita dall'aula al termine delle lezioni.

E' concesso agli studenti consumare la colazione nella propria aula e al proprio banco durante la terza ora (nei giorni di lunedì/mercoledì e venerdì) alla presenza del docente in orario. Nei giorni di martedì e giovedì sono concesse due pause (una alla 3° ora e una alla 5° ora) con le stesse modalità.

In caso di assenza temporanea del docente e/o impedimento la vigilanza deve essere assicurata dai docenti collaboratori scolastici. Tutti gli studenti sono tenuti a rispettare l'orario scolastico.

Gli ingressi in ritardo e/o le uscite anticipate che non rientrano nelle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti, saranno conteggiate nel limite massimo di ore di assenze concesse, ai fini della validità dell'anno scolastico (D.P.R. 122/09, art. 14 c. 7), nel quadro dell'orario annuale personalizzato. Il ritardo viene equiparato all'ingresso alla seconda ora. *Pertanto, non saranno consentiti più di 3 ingressi o 3 uscite anticipate per mese.* L'inosservanza di tale regola comporterà l'irrogazione di una nota sul registro elettronico che avrà ricaduta sul voto di condotta e sull'attribuzione dei crediti formativi.

Le giustificazioni vengono autorizzate dai genitori tramite registro elettronico.

Le assenze ingiustificate costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di classe deve tenere conto nella attribuzione del voto di condotta. Il Coordinatore del Consiglio di classe segnala alle famiglie i casi di numerose assenze.

Agli studenti è consentito uscire dalla classe uno alla volta per usufruire dei servizi igienici.

Gli spostamenti degli studenti avvengono sotto la sorveglianza del docente cui sono affidati. Qualora la classe debba raggiungere una sede diversa da quella consueta per lezioni di scienze motorie, laboratori, attività culturali o altro, il docente in servizio o altri appositamente delegati accompagneranno gli studenti a piedi o con il mezzo di trasporto previsto.

Durante le attività pomeridiane extracurricolari o sportive e durante le gare dei Campionati studenteschi l'assistenza è svolta dai docenti incaricati dell'attività stessa.

ART. 9 - RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Per il buon esito del percorso formativo, la famiglia deve collaborare con la scuola e sostenere i figli nel rispetto degli impegni di studio, controllando regolarmente il Registro Elettronico per le comunicazioni, partecipando agli incontri programmati ed astenendosi dall'esprimere critiche e riserve nei riguardi della scuola e dei docenti in presenza dei figli, eventuali rimostranze vanno presentate nelle sedi opportune e con atteggiamento costruttivo.

KRIS014003 - AR6GU4Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0017183 - 18/11/2026 - I - U

Modalità e criteri dei rapporti scuola-famiglia vengono definiti dal Consiglio di Istituto, sulla base della proposta del Collegio Docenti. Gli incontri con i genitori hanno carattere periodico e possono essere collegiali o individuali. Il calendario e l'orario delle udienze vengono comunicati con congruo anticipo. Qualora la famiglia avesse motivate necessità di ulteriori incontri con i docenti, potrà chiedere appuntamento mediante registro elettronico. I genitori che desiderano incontrare personalmente il Dirigente dovranno inviare richiesta mediante mail istituzionale.

ART. 10 - ASSEMBLEE DEGLI ALUNNI E DEI GENITORI

Gli studenti (solo i rappresentanti di classe) e i loro genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola. Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e delle società in funzione di una loro formazione culturale e civile. L'assemblea degli studenti deve darsi un regolamento, che viene allegato al presente regolamento di Istituto. Esso deve essere inviato in visione al Consiglio di Istituto, che può richiedere rettifiche ove le norme non rispettassero pienamente la normativa e le esigenze di una corretta democrazia interna.

Durante l'assemblea studentesca, il Dirigente o il docente delegato a rappresentarlo, ha poteri di intervento in caso di violazione del Regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea. La richiesta deve essere fatta al Dirigente scolastico 5 giorni prima della data di convocazione e deve contenere, oltre alla data, le ore e l'ordine del giorno, anche la firma del docente in orario nel giorno e nelle ore suddette. Trattandosi di un diritto garantito agli studenti, tutti i docenti sono obbligati a dare, a turno, la disponibilità a utilizzare per l'assemblea di classe, da una a due delle loro ore di lezione.

I genitori hanno diritto a riunirsi nei locali della scuola in orario extrascolastico in assemblee di classe o di Istituto. L'assemblea di classe viene convocata dai rappresentanti di classe eletti. La richiesta deve contenere l'ordine del giorno; la data e l'orario vengono concordati con il Dirigente. L'avviso di convocazione viene affisso all'albo ne viene data comunicazione ai genitori della classe tramite gli studenti.

Il Dirigente Scolastico e i docenti della classe possono partecipare, con diritto di parola.

L'Assemblea dei genitori deve darsi un Regolamento per il proprio funzionamento, che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto e allegato al presente Regolamento della scuola.

ART. 11 - SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno valenza educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Può configurarsi in forma collettiva qualora non emergano, pur in presenza di fatti gravi, responsabilità personali.

TABELLA - Sanzioni disciplinari a carico degli studenti

- Le sanzioni possono essere convertite in attività a favore della comunità da svolgere presso gli Enti, le Associazioni e gli Enti del Terzo Settore (ETS) idonei ad accogliere gli studenti sotto-posti a sanzione disciplinare di allontanamento dalle lezioni (1 giorno di sospensione corrisponde a 5 ore di attività in favore della comunità scolastica).
- Le conseguenze che la valutazione insufficiente (voto < 6) del comportamento assume nella carriera scolastica dello studente a seguito di provvedimenti disciplinari adottati e sanzioni addebitate.

COMPITI AGGIUNTIVI

Preparazione di argomenti specifici e successiva presentazione degli stessi ai compagni di classe.

Attività didattica (ad es. compito di matematica, di economia, ecc.) da svolgersi al di fuori della propria classe, la mansione da attribuire a seconda dei casi e/o in collaborazione con associazioni del territorio.

Produzione di elaborati che inducano lo studente sanzionato ad una riflessione sulle infrazioni di cui si è reso responsabile. Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica.

KRIS014003 - AR6GU4Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0017183 - 18/11/2026 - I - U

ART.12 - PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Le fasi del procedimento disciplinare sono le seguenti:

1. Contestazione dell'addebito allo studente da parte del docente/dirigente che ha accertato il comportamento, invito allo stesso ad esporre le proprie ragioni in audizione;
2. Annotazione del docente sottoscritta, puntuale, leggibile sul registro di classe e sul registro elettronico con indicazione dell'articolo e della lettera relative alle fattispecie previste nel presente regolamento e della tipologia di sanzione richiesta;
3. Convocazione del Consiglio straordinario e audizione a difesa con la presenza dello studente, accompagnato dai genitori;
4. Deliberazione del Consiglio di Classe in merito alla eventuale irrogazione di una sanzione disciplinare;
5. Comunicazione della sanzione allo studente e ai genitori (per le sanzioni che lo prevedono), con motivazione, anche sintetica, in relazione all'art. 11 del presente regolamento;
4. Eventuale comunicazione da parte delle famiglie della volontà di convertire l'allontanamento dalla comunità scolastica in attività a favore della stessa comunità da presentare entro 48 ore dal ricevimento della comunicazione della sanzione.

Qualora i genitori e lo studente, convocati, non dovessero partecipare alla riunione del Consiglio di Classe, i componenti dello stesso procederanno basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

La delibera della sanzione viene adottata dal Consiglio di classe in assenza dello studente e dei suoi genitori.

Per le sanzioni che comportino un allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni, la decisione è presa in seno al Consiglio d'Istituto. Le modalità di convocazione dello stesso e le procedure di irrogazione sono analoghe a quelle previste per allontanamento di durata inferiore.

Le sanzioni decorrono dalle 48 ore successive alla comunicazione agli interessati.

In caso di ricorso è prevista la sospensione del provvedimento fino alla pronuncia dell'organo di garanzia.

Qualora la sanzione preveda l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, in tale periodo sarà previsto un rapporto con lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni in sinergia con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuoverà un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

ART. 13 - ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni comminate si può ricorrere all'organo di garanzia dell'istituto entro 15 giorni dalla irrogazione della sanzione. Il ricorso all'organo di garanzia è ammesso solo per questioni di legittimità e non di merito.

Sono componenti l'organo di garanzia:

- il Dirigente Scolastico o delegato (Presidente della Commissione di Garanzia)
- due docenti (individuati dal DS in seno al Consiglio d'Istituto)
- uno studente (individuato tra la componente studentesca del Consiglio d'Istituto)
- un genitore (presidente del Consiglio d'Istituto)

Devono essere nominati anche i membri supplenti questi sostituiranno i titolari della propria componente in caso di assenza o qualora si debba esaminare una questione relativa ad un Consiglio di classe di cui fanno parte un docente o uno studente o un genitore membri del comitato.

L'organo di garanzia dura in carica un anno. I componenti l'Organo di Garanzia possono essere riconfermati.

Per ulteriori informazioni è disponibile apposito Regolamento.

KRIS014003 - AR6GU4Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0017183 - 18/11/2026 - I - U

ART. 14 - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE

Il diritto di assemblea, le caratteristiche, le modalità di convocazione e di funzionamento delle assemblee dei genitori e degli studenti sono regolati dagli artt. 42, 43, 44, 45 del DPR 416/74

ORGANO	COMPONENTI	PRESIDENTE	CONVOCAZIONE	RICHIEDE LA CONVOCAZZIONE
CONSIGLIO D'ISTITUTO	DS/8 DOCENTI/2 ATA/4 GENITORI/4 STUDENTI	GENITORE	PRESIDENTE	50% + 1
GIUNTA ESECUTIVA	D.S. /DSGA/DOCENTE STUDENTE/ GENITORE/ATA	D.S.	D.S.	DIRIGENTE
COLLEGIO DOCENTI	DOCENTI	D.S.	D.S.	1/3 COMPONENTI
CONSIGLI DI CLASSE	DOCENTI/2 GENITORI 2 STUDENTI	D.S.	D.S.	
ASSEMBLEA ATA	D.S./DSGA/ATA	D.S.	D.S.	
ASSEMBLEA STUDENTI (ISTITUTO)	STUDENTI	STUDENTE	D.S.	50% + 1 COMITATO STUDENTI OPPURE 10% ALUNNI TOTALE
ASSEMBLEA GENITORI (ISTITUTO)	GENITORI	GENITORE	PRESIDENTE	50% + 1 COMITATO GENITORI OPPURE 200 GENITORI
ASSEMBLEA DI CLASSE (STUDENTI)	STUDENTI	STUDENTE	D.S.	RAPPRESENTANTE ELETTI
ASSEMBLEA DI CLASSE (GENITORI)	GENITORI	GENITORE	PRESIDENTE	RAPPRESENTANTI ELETTI

ART. 15 - CALENDARIO DELLE RIUNIONI E PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente scolastico, a seguito della delibera del Collegio docenti relativa al Piano delle attività connesse al funzionamento della scuola, predispone il calendario delle riunioni dei Consigli di classe, del Collegio dei docenti, degli scrutini e ulteriori riunioni.

Gli atti del Consiglio di Istituto sono pubblicati in apposito albo della scuola. Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

In caso di necessità tutte le riunioni potranno svolgersi anche in video conferenza.

ART. 16 - RAPPORTI TRA GLI ORGANI COLLEGIALI

Il funzionamento degli Organi collegiali deve svolgersi nel rispetto delle seguenti norme e procedure:

- il Consiglio di Istituto, convocato dal Presidente, con un preavviso di almeno cinque giorni e deve contenere l'ordine del giorno e la documentazione su cui si deve deliberare. La convocazione viene notificata via mail agli interessati. Per ogni seduta deve essere redatto un verbale, firmato dal Presidente e dal segretario, approvato seduta stante o all'inizio della seduta successiva.
- il Consiglio di classe, convocato dal DS, presieduto dal Dirigente e/o coordinatore di classe, viene notificato mediante circolare agli interessati mediante il registro elettronico.
- il Collegio docenti è convocato dal Dirigente, con preavviso di almeno 5 giorni, viene notificato mediante circolare sul registro elettronico. Tutti gli atti e il verbale sono a disposizione dei componenti il Collegio qualora volessero visionarli.

ART. 17 - USO DEI LOCALI SCOLASTICI

La concessione in uso dei locali o degli spazi scolastici e delle attrezzature ad Enti ed Associazioni o privati può essere disposta per lo svolgimento di attività che realizzino la funzione della scuola come centro di formazione culturale, sociale e civile, nonché per attività extrascolastiche e manifestazioni pubbliche di interesse collettivo.

La competenza a concedere l'autorizzazione per uso dei locali scolastici per le attività di cui sopra spetta al Dirigente, sentito il Consiglio d'Istituto. Le richieste di autorizzazione devono essere indirizzate alla mail istituzionale in largo anticipo. Nella domanda dovranno essere specificati:

- denominazione, ragione sociale, sede, domicilio o recapito, nonché nominativo del legale rappresentante o del responsabile del soggetto richiedente;

KRIS014003 - AR6GU4Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0017183 - 18/11/2026 - I - U

- indicazione delle strutture o delle attrezzature richieste in uso;
- descrizione delle attività programmate nelle strutture richieste in uso;
- indicazione di giorni o durata oraria d'uso della struttura;
- indicazione delle modalità di effettuazione di eventuali servizi di sorveglianza, pulizia dei locali e in merito alla sicurezza.

Nella domanda il richiedente deve dichiarare formalmente di assumere ogni responsabilità civile, penale e patrimoniale per eventuali danni che possano derivare a persone o cose, in conseguenza dell'uso concesso, esonerando l'istituto da qualsiasi responsabilità.

Le concessioni possono essere revocate per esigenze della scuola oppure in seguito all'inosservanza da parte del concessionario delle condizioni concordate. Le aule possono essere concesse solo se i materiali riservati degli alunni (quaderni ed elaborati) e degli insegnanti (registri e documenti vari) possono essere riposti in armadi chiusi a chiave.

La concessione dei locali e/o le visite guidate al Planetario del plesso Ciliberto è disposta dietro corrispettivo stabilito dal Consiglio d'Istituto.

ART. 18 - USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione è stato redatto apposito Regolamento

ART. 19 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio d'Istituto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del DPR 416/1974 è suscettibile di modifiche in tutto o in parte, su richiesta della maggioranza assoluta dei propri componenti, previa richiesta di inserimento dell'argomento all'ordine del giorno nella seduta del Collegio docenti.

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI CON DELIBERA N° 3 DEL 28 OTTOBRE 2026